

Comunicato congiunto

CRUI, CUN e Conferenza Nazionale dei Presidi di Facoltà

Le Presidenze della CRUI, del CUN e della Conferenza nazionale dei Presidi di Facoltà, riunite il 24 febbraio 2005, esprimono il loro sconcerto per la situazione che si è determinata nell'iter parlamentare della proposta di riforma dello stato giuridico dei docenti.

Le Presidenze, richiamato quanto più volte affermato nei rispettivi documenti, sottolineano l'incoerenza e la mancanza di visione strategica che caratterizzano gli emendamenti al testo di legge presentati dal relatore di maggioranza.

La riformulazione proposta contraddice non solo le esigenze espresse dal mondo universitario, ma anche le disponibilità manifestate dallo stesso Ministro, annullando e stravolgendo il significato e la valenza delle nuove figure delineate dagli organismi di rappresentanza del mondo universitario, vanificando ogni reale distinzione tra tempo pieno e tempo definito e riproponendo inopinatamente una tornata di giudizi di idoneità a numero aperto a professore, tanto demagogica quanto impraticabile nei fatti.

Le Presidenze della CRUI, del CUN e della Conferenza nazionale dei Presidi di Facoltà ribadiscono la necessità che le nuove norme di stato giuridico e per il reclutamento della docenza universitaria siano volte a valorizzare il merito e la qualità scientifica e possano disporre di nuove risorse adeguate a garantire il necessario rifinanziamento del sistema in una prospettiva pluriennale.